

Moravia fascista? Alla destra serve maggiore serietà

ENZO BICHLIANO

CARO DIRETTORE mi chiedi cosa penso di questa ultima trovata di alcuni intellettuali di destra Moravia suggeritore di slogan per i Msi offerti allo zio De Marsanich fratello di sua madre Sarei tentato di dirti: si Moravia era fascista altroché! Si rammaricava tutto il tempo che Mussolini non l'avesse capito e che gli avesse messo alle calcagna gli agenti dell'Ovra i quali nei loro rapporti lo indicavano come il noto Pincherle-connesso con i fuornusciti con i fratelli Rosselli di cui era anche cugino eccetera eccetera

Di Moravia ormai leggo e sento dire qualsiasi cosa C'è un tempo fisiologico per tutto aspettiamo che si consumi quello destinato a preparare una nuova lettura e una nuova conoscenza di Moravia

Forse però qualcosa andrebbe precisata Anzitutto è vero Moravia diceva sempre che in casa dei parenti di sua madre era considerato «lo scemo di famiglia» Ed è vero che se gli capitava di parlare dell'on De Marsanich sosteneva che non era un aquila

Altra questione i cugini Rosselli C'era l'ombra di una ruggine con loro poiché in casa Rosselli si pensava che qualcosa della vita di famiglia fosse travasato in maniera critica nella narrativa di Moravia Forse i cugini Rosselli non avevano alcuna stima del dandismo del giovane Alberto questo non impediva loro di usarlo come go between di posta clandestina fra Parigi e Roma E Moravia assolveva il compito con scrupolo Raccontava «Una volta arrivato il treno alla dogana mettevo la busta che mio cugino Nello mi aveva consegnato in bella evidenza sotto il naso dei poliziotti sicuro come accade nella Lettera rubata di Poe di passarla liscia E così era»

Ma lasciamo andare queste cose C'è piuttosto da riflettere su ciò che corre per il cervello di alcuni esponenti della nuova (o vecchia) destra Anzitutto bisognerebbe consigliare loro un uso più accorto del sillogismo induttivo Sostengono De Marsanich era un cretino se ha fornito uno slogan intelligente al partito non può averglielo suggerito altri che il nipote Alberto Moravia che cretino non era Come giudicare un modo simile di mettere insieme alcuni dati di fatto?

Costoro invece di esercitarsi nell'appropriazione periodica di questo o quello scrittore o di questo o quell'intellettuale che fascista non era per natura stile valori dovrebbero dirci cosa pensano chi sono oggi nei confronti di un passato che pesa e pesa molto ancora nei loro modi di ragionare nel loro comportamenti e che ha funestato in maniera non lieve la nostra vita

Non c'è nessuno di loro che abbia compiuto per iscritto con la necessaria limpidezza di scrittura per naturale con questa della mente l'esame di coscienza obbligato uno scrutinio paragonabile a quello compiuto da un Bottai nel suo diario del 1944

SEGUE A PAGINA 2

Quattro squadre italiane parteciperanno al torneo Intertoto: in palio tre posti per l'Uefa

Coppe, si gioca anche d'estate

■ Coppe europee no end, si giocherà anche d'estate Sono quattro le squadre italiane che parteciperanno al torneo Intertoto L'ha comunicato ufficialmente ieri l'Uefa In palio per le prime tre tra le 65 partecipanti in rappresentanza di 33 paesi il posto per le Coppe «invernali» Il calendario del calcio dunque si allunga a dismisura mentre il caos istituzionale cresce Ancora ieri a Bruxelles il duro faccia a faccia tra i dirigenti della Fifa e dell'Uefa e i commissari europei Van Miert e Padraig Flynn sulla vicenda Bosman e sull'apertura delle frontiere per i calciatori della comuni-

E intanto continua a Bruxelles il braccio di ferro con la Ue Sacchi fino al '98

FILIPPONI PERGOLINI SERGI
A PAGINA 11

ta si è concluso senza alcun risultato Mercoledì prossimo a Ginevra si terrà un supervertice organizzato dall'Uefa All'ordine del giorno oltre la sentenza Bosman i grandi affari legati ai diritti televisivi e ai calendari delle Coppe L'Uefa ha invitato anche i rappresentanti del Milan della Juventus e dell'Inter (le squadre italiane che più hanno vinto in Europa) Si parlerà anche di una Superlega? L'Uefa smentisce ma molti parlano di un nuovo campionato continentale Intanto la Federcalcio ha rinnovato il contratto a Sacchi rimarrà alla guida della Nazionale fino al '98

Dopo lo scacco del Giro Alla Rai per cinque anni la Formula 1

Dopo la «sconfitta» sul fronte del ciclismo la Rai si prende la rivincita con la Formula 1 Per cinque anni dal 1997 al 2001 la tv pubblica avrà l'esclusiva dei Gran Premi Il contratto è stato firmato ieri dalla presidente Moratti e da Bernie Ecclestone Soddisfatto Bartoletti

MARCO VENTIMIGLIA
A PAGINA 9

Intervista a Montanari La fiction svela i caratteri degli europei

L'identità nazionale? La sociologa Ananna Montanari l'ha studiata attraverso i personaggi della fiction, soprattutto dei «gialli» Ne è emerso un «identikit» originale dei popoli europei Ecco cosa ci rivelano Maigret, Miss Marple, Demick e i vari commissari Cattani

MARIA SERENA PALIERI
A PAGINA 3

L'astronauta italiano «Così volerò con il prossimo shuttle»

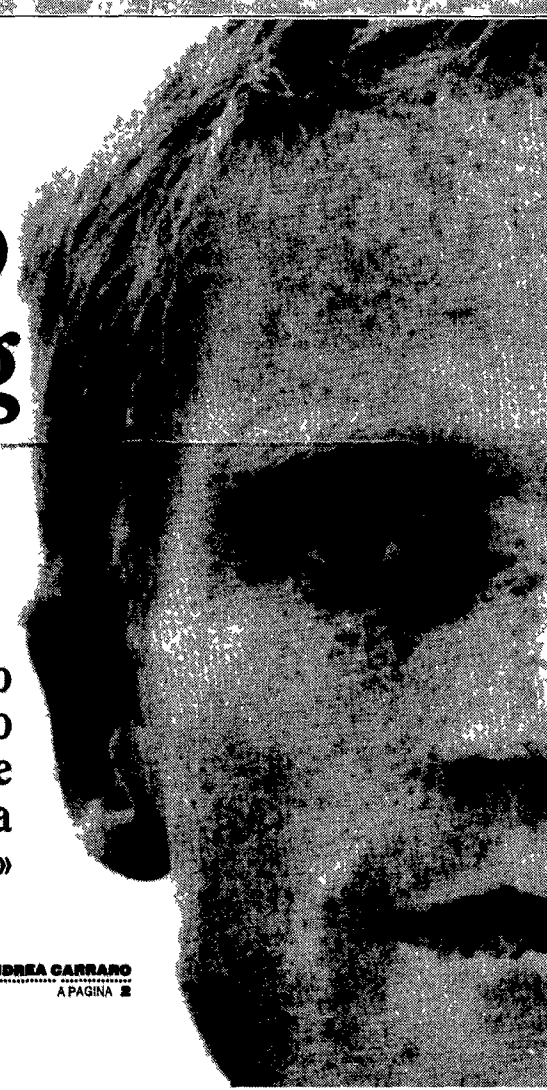
L'astronauta italiano Umberto Guidoni racconta il volo che trasformerà lo shuttle in una immensa struttura volante Il 22 febbraio partirà la navetta con a bordo un satellite che si allontanerà nello spazio per 20 km legato ad un giunzaglio

UMBERTO GUIDONI
A PAGINA 4

Il tempo di Hoeg

Anticipiamo
il nuovo libro
dell'autore
di «Il senso di Smilla
per la neve»

PETER HOEG ANDREA CARRARO
A PAGINA 2



Butch, un Robin Hood nel Far West

PARTIAMO dalle cifre. O meglio da due dati che può essere curioso confrontare

Primo dato: nella classifica delle videocassette più vendute in Italia l'unico titolo non Walt Disney nei primi 20 - quindi l'unico film non a cartoni animati - è Robin Hood con Kevin Costner al diciottesimo posto

Secondo dato: a tutto il 1979 Butch Cassidy aveva incassato negli Stati Uniti 44 milioni di dollari All'epoca era il quindicesimo incasso nella storia del cinema e di gran lunga il maggiore mai realizzato da un western prima di Balla coi lupi (dal volume The Making of the Great Westerns di William R. Meyer che è appunto del '79)

Cosa si deduce dal confronto fra questi dati? Semplice: che i ladri gentiluomini vanno sempre forte, purché si muovano nel mondo delle fiabe e non in quello della cronaca Perché Butch Cassidy ben più di altri film precedenti è proprio l'arrivo di Robin Hood nel Far West Era già successo che Hollywood mitizzasse

ALBERTO CRESPI

le figure dei vecchi fuorilegge sia con Jesse James che con Billy the Kid Ma quando negli anni 60 lo scrittore William Goldman mette mano a una sceneggiatura su Butch Cassidy e sul Sundance Kid l'intento è proprio quello di restituire un'immagine mitologica e accattivante dei più celebri ladri gentiluomini del West

Butch e il Kid non erano mai arrivati sullo schermo pur essendo famosi a cavallo del 900 quanto altri fuorilegge su perstar Butch si chiamava in realtà Robert Leroy Parker era nato nello Utah il 6 aprile 1866 da una famiglia di mormoni Già a 20 anni era un capobanda temuto ma celebre perché i suoi uomini - noti come il Wild Bunch il Mucchio selvaggio - nome poi ripreso da Sam Peckinpah per raccontare una storia totalmente diversa - sparavano il minimo indispensabile e non uccidevano mai nessuno Così almeno riportano le cronache dell'epoca che raccontano addirittura un episodio talmente «nobile» da apparire inventato durante una rapina al treno nel 1887 un membro della banda voleva uccidere la guardia che si rifiutava di aprire la cassaforte ma Butch si impose e fece votare tutto il Mucchio per decidere se sparare o no Vinsero i «no» la guardia rimase viva il Mucchio se ne andò a mani vuote e Butch divenne un mito Il vero nome del Kid era invece Harry Longabaugh i due si incontrarono nel 1900 a Hole in the Wall una città rifugio di fuorilegge nel Colorado e fecero banda assieme Quando la legge cominciò a chiudere la morsa intorno a loro ecco la grande scelta anch'essa anomala e leggendaria: la fuga in Sudamerica Dove la leggenda sempre lei vuole che siano morti nel 1908 ma pare che entrambi siano vissuti assai più a lungo con altre identità

George Roy Hill puntarono a un'immagine rosa e positiva dei due banditi inizialmente Steve McQueen doveva interpretare Butch e Paul Newman il Kid poi McQueen rinunciò e subentrò un giovane attore allora solo «promettente» Robert Redford La coppia Redford Newman fece scintille tanto da guadagnarsi la riconferma per La stangata (sempre di Hill) e la musica di Burt Bacharach fece il resto confermando la vera natura del film Butch Cassidy non è un autentico western ma una commedia sofisticata e lievemente sexy ambientata per metà nel West e per metà in Bolivia all'inizio del secolo Il tutto soffuso da un'atmosfera romantica e leggera in controtendenza rispetto a western coevi come Il mucchio selvaggio - quello immaginato di Peckinpah - o Soldato blu Se quei film volevano ristabilire la realtà storica Butch Cassidy seguiva la vecchia lezione dell'Uomo che uccise Liberty Valance quando nel West la verità smentisce la leggenda stampata

Fin dal cast Goldman e il regista

Avete perso il Passaporto?

Lavorare, studiare, viaggiare, consumare, l'ecologia, i poteri e le istituzioni dell'Europa: se vi siete persi i sei libri e il cofanetto "Passaporto per l'Europa", potete chiederlo a "Il Salvagente", via Pinerolo 43, 00182, Roma, inviandoci il vostro indirizzo e 15.000 lire in francobolli.



IL SALVAGENTE

Domani con «L'Unità» la cassetta su Cassidy con Newman e Redford Il film fu un evento pervia di quel ladro gentiluomo